

GDB

Indice



Leggi il GDB



Italia ed Estero

Home

Lista articoli

IL FOCUS

Covid, lievi segnali di frenata della pandemia in Italia

ITALIA ED ESTERO Oggi, 06:00



Coronavirus, pandemia (simbolica) - Foto Ansa © www.giornaledibrescia.it

Negli **ultimi 3-4 giorni** si vedono «**piccoli segnali di rallentamento**» ma sono **ancora oggi 300 le vittime**. L'andamento dell'**epidemia di Covid in Italia** potrebbe avere sviluppato l'inizio degli effetti delle nuove misure restrittive, «che saranno ben visibili dopo 2-3 settimane dalla loro introduzione», spiega all'Ansa il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta che analizza la situazione in particolare negli ospedali, ancora ancora in forte stress.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

A rimarcare che la situazione al momento è ancora delicata è anche il **ministro della**

Salute Roberto Speranza che si dice **però ottimista per l'estate**, con un progressivo miglioramento **atteso in primavera** grazie alle **misure e ai vaccini**. I dati di oggi invitano alla cautela invocata dagli esperti anche se in alcune situazioni, come nel Lazio, si raccolgono i primi segnali positivi delle restrizioni.

«Alla fine della prima settimana di zona rossa si vede un primo segnale di **frenata dei contagi** - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato - e rispetto alla scorsa domenica il numero dei casi è in diminuzione». Sono 20.159 positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 23.832. Sono invece 300 le vittime in un giorno (ieri erano state 401). I dati come sempre risentono dell'«effetto fine settimana» e le fluttuazioni giornaliere sono ormai non sono considerate significative. **Il tasso di positività risale di mezzo punto al 7,2%** (ieri era al 6,7%): sono infatti 277.086 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati. Sabato erano stati 354.480. E anche negli ospedali la situazione resta complessa. Sono 3.448 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 61 più di ieri nel saldo tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono 232.

Nei reparti ordinari sono invece **ricoverate 27.484 persone**, con un **incremento di 423 unità** nelle ultime 24 ore. Al 20 marzo in area medica il dato nazionale (41%) supera il livello di allerta del 40% con **Lombardia (51%)**, Emilia Romagna (54%) e Piemonte (58%) che vanno oltre il 50% e le Marche che arrivano al 64%.

Nelle terapie intensive il dato nazionale (37%) è ben oltre il livello di allerta del 30% con 6 regioni che superano il 50%: Emilia Romagna, Piemonte e Umbria (53%), Lombardia (56%), Marche e Prov. aut di Trento (58%).

«Questi livelli di sovraccarico, oltre a rendere più complessa l'assistenza dei pazienti Covid, **aumentano lo stress di personale** e servizi ospedalieri e impongono di rimandare interventi chirurgici e altre prestazioni non urgenti per pazienti non Covid».

La terza ondata si è «innestata» nella fase **discendente** della seconda, continua Cartabellotta, partendo da un «altopiano» con oltre 382 mila casi attualmente positivi, 17.725 pazienti ricoverati in reparti di area medica e 2.082 in terapia intensiva.

«In circa 4 settimane, questi numeri sono schizzati rispettivamente a oltre 565 mila, 27.061 e 3.387. Di conseguenza, nelle Regioni che hanno sperimentato una maggiore circolazione del virus si è presto arrivati ad una saturazione dei posti letto».

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

Autore:

La redazione web

Parla di:

Italia pandemia coronavirus contagio
Covid-19 morti vittime Italia e Estero

CONDIVIDI:



 **Articoli in Italia ed Estero**

 [Lista articoli](#)